

“A Roma hanno fatto solo pasticci Ma il pollaio del direttorio è peggio”

Giannuli, ideologo del M5S: “Riammettiamo Pizzarotti”

I big

«La Raggi ha le sue responsabilità, Di Maio che dice di non aver capito è andato in totale confusione»

Su Muraro

«Errore inaccettabile averla in giunta. E non ti puoi tenere uno come Raffaele Marra»

Intervista

ROMA

Aldo Giannuli è tra gli intellettuali più ascoltati del M5S. Storico di professione, amico di Gianroberto Casaleggio, è voce sempre presente sul blog di Beppe Grillo.

Questa volta però la sua analisi del caos romano non ha trovato spazio...

«L'ho pubblicata sul mio blog. Quando vuole, quello di Grillo mi riprende...».

Ma ha sentito qualcuno in questi giorni? Grillo, o qualche parlamentare?

«Non ho sentito nessuno, né Grillo, né Casaleggio, né Di Maio o altri amici parlamentari. È stata una scelta precisa per mantenere un'autonomia di giudizio».

E qual è il suo giudizio?

«E' duro, perché stanno facendo dei pasticci uno dopo l'altro. La Raggi ha le sue responsabilità, Di Maio che dice di non aver capito è andato in totale confusione...»

Quali sono le responsabilità di Raggi?

«Sulle nomine, innanzitutto. A cominciare dalla Muraro: ho sempre sostenuto, sin dall'inizio, che sarebbe stato un errore inaccettabile averla in giunta e non per l'avviso di garanzia ma per l'evidente incompatibilità. Una che è stata consulente per dieci anni all'Ama, ascoltissima dall'ex ad Franco Panzironi, amico di Alemanno, è un nome in continuità con chi c'era pri-

ma. Allo stesso modo, non ti puoi tenere uno come Raffaele Marra, anche lui legato alle passate amministrazioni. Per non parlare del pasticcio su Raffaele De Dominicis: dovevi accertarti prima di fare la nomina se aveva i requisiti, non dopo».

L'ha sorpresa Di Maio che ha tenuto nascosta l'indagine?

«Pure Di Maio ha fatto una bella frittata: visto che non arrivava l'avviso di garanzia, avrà pensato che l'indagine su Muraro andava verso l'archiviazione. I 5 Stelle a Roma non la stanno imbroccando, ma, se vogliamo, il pollaio del direttorio e del minidirettorio ha combinato più casini di quelli di Raggi. E' dovuto intervenire Grillo per rimettere assieme i cocci».

La diversità di trattamento con Federico Pizzarotti è evidente.

«Infatti con Pizzarotti farebbero bene a chiuderla qui e basta, riammettendolo di corsa. Spero nel buon senso. Avessimo a Roma la situazione di Parma...»

Trasparenza e legalità erano le stelle polari del M5S. C'è stata una riscoperta un po' opportunistica del garantismo?

«Finalmente anche loro scoprono il garantismo. Non si possono chiedere le dimissioni prima del rinvio a giudizio. Ma mi lasci dire una cosa».

Prego.

«Anche voi giornalisti l'avete un po' esagerata. Certo, le disavventure del Comune di Roma hanno un peso, ma molta gente ci sta inzuppando il pane. Gradirei fosse riportato così come l'ho detto». [I. LOMB.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Chi è

Aldo Giannuli è tra gli intellettuali più ascoltati del M5S. Storico di professione, amico di Gianroberto Casaleggio, è voce spesso presente sul blog di Beppe Grillo.

